

ABONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia o nel Regno annuo L. 24
semestre 12
trimestre 6
mezza 3
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento: anticipato. Per una sola volta in IV pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche — Amministrazione Via Gorgi n. 10 — Numeri separati si vendono all'edicolante e presso i tabaccai di Mercatovechio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

Monsù Travet

nel Giornalismo.

Preso l'aire, non la finiscono più! Tutti i Giornali magni ed i Giornalini minuscoli trattarono questo tema, tutti quasi contemporaneamente, come loro fosse stato imposto per telegrafo da un *motu proprio* del Presidente dell'Associazione della Stampa che ha sede in Roma.

Anche noi mettemmo in carta, giornali fa, quattro periodetti alla carlona; ma soltanto per dire scherzosamente ai *travetti politici*, i quali per solito lavorano poco in Ufficio, come non piaccia quella loro velleità di sentenziare in politica, quasi egliino per linea retta discendessero dal Segretario fiorentino! E, pur ammesso che lo sproporzionare in politica sia cosa comune e lecita a ogni cittadino italiano, anzi sia il vezzo del giorno di quanti su altri argomenti non oserebbero aprir bocca pel pudore dell'ignoranza, ci siamo permessi di osservare come suonino ne *travetti* certe censure sfacciate, certe impertinenze anti-gerarchiche. Male se borbottate *inter amicos*, peggio se pronunciate in pubblico, e vieppiù riprovevoli, se ammanite per uso e consumo di un qualsiasi Giornale.

Il tema sembrava, dunque, esaurito. Se non che jeri un telegramma da Roma ci faceva sapere che non soltanto il Ministro della Marina, ma eziandio altri Ministri prenderanno severi provvedimenti disciplinari contro gli *impiegati giornalisti*. Ecco, dunque, che rive palpitante d'attualità.

Dunque non si vuole proprio il *Monsù Travet* nel Giornalismo? Dunque a certi Giornali della Capitale mancherà, d'ora in avanti, questa risorsa delle *comunicazioni travettiche*?

Adagio, Biagio. Non crediamo che sia intenzione di verun Ministro di spingere tant'oltre la severità dei provvedimenti disciplinari.

Che un funzionario pubblico, un impiegato faccia anche notoriamente il giornalista, ciò è di tale sconvenienza che non è nemmeno uopo il dimostrarlo. Che un impiegato, il quale può avere ingegno e cultura letteraria, scriva e pubblichi pur nei giornali qualche suo lavoruccio, non crediamo disdicevole o riprovevole. Il comunicare i segreti dello Stato, è crimine; il comunicare, prima del tempo e senza permesso dei superiori, certi atti d'ufficio, è una indecatezza. Ma quando si consideri il meccanismo della Stampa nella Capitale, è chiaro che da qualche parte i Giornalisti debbono pur attingere le notizie relative all'amministrazione del Regno. Tanto è vero che si aveva pensato ad aprire al Ministero dell'Interno una

sala ad esclusivo servizio dei Giornali, e con una specie di bollettino di notizie offerte da tutti i Ministeri. Così tutti i Giornali sarebbero stati egualmente serviti, senza distinzione tra amici od avversari del Governo. Ma, poi, per quanto crediamo, non si parlò più di questo Ufficio per la Stampa.

Avviene, dunque, oggi a Roma che ogni Giornale s'industria di chiedere in privato ai funzionari di questo o quel Ministero le notizie, e fortunato chi può averne di più e più presto! È una gara questa che rendesi inevitabile nelle condizioni del Giornalismo italiano. Ma sino a qui niente di male, quando non avvenissero indiscretezze ed imprudenze. Già il *segreto d'ufficio* per le cose amministrative è specialità dei Governi assoluti, e sarebbe una anomalia in Governo liberale e costituzionale. Perciò, a rimediare a qualche erroneità od inesattezza o stonatura, non c'è che il modo delle *comunicazioni officiose* (daccchè soltanto per casi gravi si usa la forma d'un *Comunicato* sulla *Gazzetta ufficiale* del Regno), e quindi nessuna meraviglia se a Roma v'abbiano, per questo servizio, Giornali che si dicono *ufficiosi*, perchè godono la confidenza di questo o quel Ministro, sia direttamente, o col mezzo di terze persone.

Che se impedire queste *comunicazioni* è impossibile, e d'altronde giovano al Governo come al Giornalismo, non crediamo che i provvedimenti disciplinari dei Ministri possano estendersi ad esse. Diffatti, o un Ufficio per la Stampa, o un incaricato di comunicazioni presso ciaschedun Ministero, o *comunicati* ai Giornali in forma di circolare, ma in qualche modo il Pubblico italiano deve essere posto a corrente, come dicesi, della vita amministrativa.

Egli è perciò che, meglio, che con provvedimenti disciplinari contro *impiegati giornalisti* nel senso di *reporters* di notizie che non sono poi *segretumi*, i Ministri dovrebbero dichiarare di aver fiducia nell'onestà dei propri dipendenti e fare appello alla loro coscienza e dignità di cittadini.

Ma l'argomento ci trae ad ordine diverso di considerazioni riguardo al *Monsù Travet* delle Provincie, e a proposito di Giornali che si pubblicano fuori di Roma; e queste considerazioni faremo un altro giorno.

Dove si andrà?

Ti telegrafa da Napoli, che fra breve si raduneranno presso Siracusa otto reggimenti di fanteria, e molte navi da guerra ed onerarie si appronteranno onde trasportarli per destinazione ignota (?).

Temesvar, 29. Un incendio ha distrutto 27 case.
Il danno è rilevante.

mia vita e il mio tutto!... Oh no: sopportare non posso una tal perdita!

— E forse mi perdi tu?... Non rimane l'amor nostro inalterato, anche se disgiunti?... Ogni ora, ogni minuto pensavo a te solo; e colla mente e col cuore ti sarò mai sempre dappresso... Arminio! deh non adirarti meco, perchè non posso altrimenti agire: dovrei forse contro mio padre essere ingrata, contro lui che, orfano di mamma, con affetto e cuore m'allevò e solo per me visse e s'affaticò e sofferse?

Arminio tacque.
Egli non poteva credere ancora ad una separazione; e stava lì muto ed afflitt.

Anna, dolcemente, si stringeva al suo fianco, e come in atto di preghiera sollevò il bel capo di vergine ed il suplice sguardo. Ogni cosa dimenticando, stretta l'abbracciò egli e se la serrò al petto, deponendo su quella fronte purissima un lungo e caldo bacio.

Lasciarono il padiglione e comè sospinti da occulta forza infiltrarono il maestoso viale dei pioppi, dove già scura era la notte.

Le andava egli ripetendo come l'amava e quanto felice si sentisse vicino a lei: Anna lo ascoltava in silenzio.

Ella non dubitava punto della sincerità di tale amore; ma pure il sentir

Le finanze italiane.

Nell'entità delle entrate effettive l'Italia occupa il sesto posto, e supera la sola Spagna; ma, se tienesi conto anche del movimento dei capitali, le nostre entrate sono superiori a quelle dell'Austria-Ungheria.

Nelle spese effettive, noi veniamo dopo le cinque principali Potenze, e siamo al di sopra della Spagna.

Dopo la Russia, l'Austria-Ungheria, la Francia e l'Inghilterra, viene l'Italia per il prodotto delle imposte dirette.

Nel reddito delle imposte indirette e del dazio consumo occupiamo il sesto posto.

Da tutti i sette Stati principali si ebbe, nell'ultimo anno, un preventivo di 5 miliardi, 921 milioni e 470,967 lire.

In questa somma l'Italia concorse per lire 491,853,890.

In Francia il prodotto delle tasse indirette e dei dazi di consumo ragguaglie la somma di un miliardo 279 milioni e 1.671,000.

In Russia si arrivò alla somma di un miliardo e 408 milioni, e in Inghilterra a un miliardo e 141 milioni.

Dopo la Spagna, l'Italia è il paese ove le imposte dirette siano più elevate, in proporzione del numero degli abitanti.

Presso di noi, l'aliquota è di lire 13,34 per abitante, mentre in Germania è del 7,10 per abitante, in Russia del 5,74, in Inghilterra dell'11,60, in Francia dell'11,70, e in Austria-Ungheria dell'11,63.

Le spese per l'esercito ascesero, nell'ultimo anno, a cui si riporta la statistica comparata, a 2 miliardi e lire 956,841,160 nei sette Stati principali d'Europa.

Per la marina si spesero lire 671,454,380.

Facendo il conto proporzionale per abitante, noi spendiamo lire 8,16 per l'esercito, mentre la Francia spende 1.15,15 l'Inghilterra 12,36, la Germania 1.10,40, e l'Austria-Ungheria 1.8,91.

Meno di noi spendono la Russia e la Spagna, in rapporto al numero degli abitanti.

La quota proporzionale più rilevante, nelle spese per la marina, è data dall'Inghilterra, che spende 1.6,10 per abitante.

In Francia la quota per abitante è di 1.5, nella Spagna 2,14.

Poi viene l'Italia, con una quota molto tenue di 1.1,70 per ogni abitante.

Siamo quindi ben lontani, in confronto di ciò che spendono gli altri Stati, dal concedere alla nostra marina da guerra quel tanto che le sarebbe necessario per assicurare completamente la nostra difesa sul mare.

Abrustolito.

Balestreri Cipriano, di Stagno Lombardo, provincia di Cremona, uomo malaticcio e di circa sessant'anni, martedì si coricò sopra un po' di paglia sotto una vite.

Convien dire che avesse la pipa accesa perchè ad un tratto, investito dalle fiamme, si pose a gridare al soccorso, e la gente occorsa lo trovò mezzo abbrustolito.

Dopo varie ore, fra spasimi atroci, il Balestreri morì.

Klagenfurt, 29. Qui si è aperta la mostra degli animali.

l'amante ripetere l'assicurazione di sé vivi sentimenti, la rendeva più lieta e tranquilla.

— Arminio!, e tuo padre accosentirà egli al nostro affetto? — chiese dopo lungo tacere. Egli è superbo ed io non sono che una povera fanciulla...

Il giovane a tale domanda ebbe una lieve alzata di spalle.

— Tu non lo conosci... Chi ti ha detto essere egli un uomo superbo?

— La mia amica.

— Sì, egli è superbo: ma io più non sono un ragazzo, che debba soltanto dalla volontà sua dipendere... Poichè tu m'accordasti il tuo cuore, saprò vincere tutti gli ostacoli: tu sei mia, non sarà mai ch'io ti abbandoni, qualunque sacrificio da me si richieda.

Ancora una volta però egli fece promettere ad Anna, che non avrebbe a nessuno rivelato il loro amore.

— Neanche a tuo padre non lo confessare, finchè io non ti scriva, o finchè non venga io stesso per richiederla la tua mano... E prega di nuovo l'amica di non parlarne con anima viva... La felicità nostra da ciò dipende...

Lea, in capo al viale, diede un segno per avvertire Anna che andasse.

— Devo lasciarti! — soltanto questa, con accento commosso, il tempo era

Una donna di buon senso.

In Francia, per le prossime elezioni legislative vi ha fra gli altri candidati anche una lista di donne. Fra queste c'è la signora Adam, o meglio Juliette Lamber, la fondatrice della *Nouvelle Revue*. Essa però declina la candidatura con la seguente indirizzata ad un pubblicista:

« Signore,

« Se io fossi americana od inglese, potrei accettare una candidatura, perchè in America ed in Inghilterra molti uomini ammettono che si possa, senza danno, fare un posto alle donne nell'amministrazione degli affari pubblici. Ciochè le donne di questi paesi lavorano collo scopo lodevole di essere, quando giunga il momento opportuno, degne della compartecipazione.

« Mi pare che invece, presso di noi, l'ambizione venga alle donne prima di cercare il merito. Io ritengo, come principio di qualche riforma, che occorra prima esigere da coloro che si emancipano la prova che la rivendicazione dei loro diritti si basi sulla coscienza della loro capacità, vale a dire sulla coscienza dei loro doveri.

« Juliette Lamber ».

Predoni abissini.

Una lettera da Massaua all'Esercito narra che i soldati di Ras Alula saccheggiarono Zula, uccidendo una trentina di abitanti e depredando tutto il bestiame.

Gli Abissini rispettano Arafali e Arkiko, nonchè tutti gli altri punti occupati dagli Italiani; ma Zula è abbandonata a se stessa perchè la pretesa dominazione francese non fu mai attuata. Zula trovasi solo in qualche relazione coll'Egitto.

Grassazione.

Ieri a Brisighella (Ravenna) due individui mascherati ed armati di pistola e di coltello aggredirono l'affittuario Conti Giuseppe che tornava dalla fiera di Fuggiano.

I malandrini lo depredarono del portafoglio contenente 521 lire.

L'autorità arrestò un individuo ritenuto complice della grassazione: fu spiccato mandato di cattura contro due altri individui.

Deputati corruttori.

Vienna, 29. Si ha da Brunn che venne tentato processo contro due deputati di quel collegio, accusati d'aver, mediante denaro, comperato un gran numero di voti, e così essersi procurati una maggioranza, contro i candidati czechi, di circa duemila voti.

Un attacco contro la polizia.

Londra, 29. Nel villaggio di Malinawatt, contea di Kilkenny, circa 2000 persone attaccarono 100 agenti di polizia, che scacciarono dai possessi alcuni fittaiuoli che non avevano pagato il fitto. La polizia fece uso della baionetta, e da ambo le parti vi furono molti feriti.

Le spese del recente convegno imperiale di Krensiar, compresi i regali, salgono a 432 mila fiorini. Nei 3 giorni che durò il convegno si mandarono da quella piccola città 1023 dispacci.

volato rapido, senza che se ne accorgessero.

Arminio se la strinse con forza.

— Non ancora, non ancora!... Io non ti lascio!...

— Verranno a cercarmi, ti vedranno, e l'amor nostro sarà fatto palese...

Ancora una volta s'abbracciarono e risuonò l'eco d'un nuovo e lungo bacio...

Poscia, bruscamente, Anna si disciolse e fuggì via, presso l'amica.

— Siamo cercate! — disse Lea.

Anna non rispose.

Calma e rassegnata aveva ella pensato al distacco; ma poichè l'ultimo saluto aveva scambiato, amare lacrime le scorrevano dal ciglio, e piangendo si gettò fra le braccia della buona compagna.

— Sii tranquilla — cercava questa di consolarla. — Tu stessa mi dicesti che l'amor tuo non teme volger di tempo né lontananza dolorosa. I tuoi pensieri saranno tanto più coll'amato oggetto, quanto è maggiore lo spazio che fra voi si frapponga.

— Oh se tu sapessi!... Quanto mi è grave questa separazione!... Una paura mi scorraggia, terribile: temo che non lo rivedrò più.

Lentamente s'avviarono alla casa ed entrarono senz'essere vedute.

IL MORBO.

In Comune di Trivio, provincia di Caserta, si sono verificati aosi sospetti di colera, importata da persone reduci da Marsiglia. Il Sindaco venne destituito per aver tenuto nascosto i primi casi. Fu inviato sul luogo un Commissario regio. Ritiensi che in seguito alle misure prese dall'Autorità, il contagio sia soffocato fino dal nascere.

Alcuni casi sospetti si verificarono in provincia di Parma.

Ove il colera scoppiasse in Italia, non sarebbero adottati i cordoni sanitari, essendo riconosciuto colla pratica la loro inefficacia.

Marsiglia, 29. Ieri l'altro 28 decessi, ieri 25. La situazione è stazionaria.

La commissione sanitaria all'unanimità decise di non poter mettere a profitto le offerte del dott. Ferran per l'innoculazione anticolerica.

Tolone, 29. Ieri in 24 ore 26 decessi. Fra i morti c'è un capitano di fregata, un sottotenente della fanteria di marina, la giovane moglie del proprietario del *Caffè del commercio*, e il giovane medico Guillaubert.

Un becchino, mentre calava una bara nella tomba, stramazza a terra colpito da colera fulminante.

Il sindaco di Tolone Dutasta domanda al Governo urgenti soccorsi.

La popolazione di Tolone emigra in massa: moltissimi negozi sono chiusi.

Londra, 29. Il *Lloyd* annuncia: Il trasporto *Chateauyquein*, proveniente dalle Pescadore, giunse a Singapore con dieci decessi di colera e quaranta malati. Fu spedito in osservazione a Poulcoonder.

Atene, 29. Fu stabilita una osservazione di 5 giorni per le provenienze da Genova.

Madrid, 29. A Madrid 17 casi e 16 decessi.

Nelle provincie casi 3539 e decessi 1239.

Rio-Janeiro, 29. Avendo la Camera dato un voto di sfiducia al Gabinetto, il primo ministro Cotegepe annunciò che la Camera veniva sciolta.

Questa crisi è grave, perchè il Gabinetto Cotegepe è conservatore e la Camera lo respinge dopo avere dato, pochi giorni or sono, un voto di sfiducia al Gabinetto liberale. Nella Camera brasiliana è dunque difficile il governare, o almeno bisogna mostrarsi liberali, ma contrari alla liberazione completa degli schiavi!

L'assassino di Rumpff.

Lipsia, 29. Il Consiglio superiore di Stato ha respinto il ricorso di Liecke, assassino del consigliere di Polizia Rumpff, condannato a morte dal tribunale di Francoforte.

Romanza appassionata.

Con quegli occhi — con quel crin biondo, Come sei bella — porco d'un mondo! Su quella guancia — su quel boccicchio Verrei molarti — più d'un bacio! Con te pesseggiare — sotto braccetto Cribbi! non provo — maggior diletto Con te unito — Oh! come è bello Sentir la banda — in piazza Castello E poi seduti — sopra un banchetto Mangiar l'anguria — oppure il sorbetto: Insomma a dirti — quello che sento, E' che con te — non ho mai provato Maggiore contento!

Nel domattina di buon'ora Anna e suo padre lasciarono la città.

Silenziosi stavano essi in un vagone ferroviario seduti l'uno di fronte all'altra.

Levy era felice perchè riaveva finalmente la figlia, l'adorata figlia; nessuno sapeva quanto avesse egli sofferto durante la separazione.

Egli fissava con occhio di compiacenza: nella mente si venivano formando di nuovo i lineamenti di lei com'era due anni prima: ed un'altro ricordo lo commoveva, quello della sposa un di così bella, d'una bellezza piena di candore e di bontà.

Erano forse un sogno i lunghi anni trascorsi e la morte di quella pia?

Anna sedeva silenziosa: i suoi pensieri volavano a ritroso del treno, verso la città, presso l'amato: ogni istante s'allontanava da essolui e più sempre.

— Tu non fai volentieri ritorno alla nostra casetta — uscì a dire per primo il buon vecchio. Non poteva altrimenti interpretare l'espressione di tristezza che aveva il bel viso di Anna.

— Ma no, ma no... — s'affrettò questa a rispondere con calore; e, per togliere al padre ogni sospetto, tentò sorridere. Levy scosse dubbioso il capo.

(continua).

1ª Appendice della PATRIA DEL FRIULI

LE LOTTE DELLA VITA

ROMANZO.

X.

(seguito).

— Arminio, dubiteresti forse dell'amor mio? — con tristezza gli replicò Anna. — Qua rimarrei volentieri, oh tanto volentieri; ma non posso lasciar partire solo mio padre... Vedi, l'unica sua figlia sono io; mamma è morta; in me tutti si concentrano gli affetti di lui ed i legami che ancor la avvinocono a questa terra... Solo per me egli vive... Due lunghi anni, eterni per il povero vecchio, stette da me separato; e mi si spezzava il cuore al sentirmi narrar da lui come deserta e muta sia rimasta la nostra casetta dopo la mia partenza... Troppo gli dorrebbe se io gli mostrassi che mal volentieri torno al patrio focolare...

— E non addolori me colla tua partenza? — osservò Arminio. — Appena l'amor tuo conseguiti, che ti perdo!... Non m'è dato che delibare alla soave tazza della felicità, che mi vedo strappata colei ch'è l'unico mio bene e la

CRONACA PROVINCIALE

Beneficenza
veramente patriottica.

Arba, 28 agosto.

Consoliamoci dei brutti strascichi delle recenti elezioni con fatti e considerazioni che sollevano ed allietano l'animo. Ieri, alle ore 9 antim., nel piccolo villaggio di Arba, faceva il suo ingresso preavvisato l'illustre e benemerito Direttore dell'Orfanotrofio di Belluno, don Antonio Sperti, seguito da 19 dei sventurati da lui redenti, al suono di una marcia da essi con tutta precisione eseguita.

Furono accolti dai Rappresentanti il Comune, dal Maestro, dal Clero e da parte della popolazione commossi e festanti, con semplice ma cordiale ospitalità e distribuiti ai rispettivi alloggi — già predisposti.

Alle sei e mezza pom. questi cari fanciulli, dietro invito al pubblico del loro direttore e vice-padre affettuosissimo e saggiissimo, in sala apposita, diedero un trattenimento musicale cantando e suonando scelti pezzi di distinti maestri, destando l'ammirazione e riscuotendo l'unanime applauso del numeroso uditorio attratto dalla mesta e dolce voce della carità.

Questo geniale convegno che durò circa due ore ed al quale intervenne anche una simpatica e gentile comitiva del vicino paese di Fanna, fu per i cari orfani una vera ovazione confortante, e per il pubblico una lezione edificante e civilizzatrice. Oggi alle ore 8 l'elezione degli orfani riconoscenti, coi voti più fervidi di felicità della popolazione accorsa per il tenero addio della partenza, al suono festoso della loro Fanfara si dirige al contermine paese di Maniago.

Quale splendido esempio di carità illuminata non offre il chiarissimo dott. Antonio Sperti? Come brilla splendida la sua figura benefica accanto a quella del torinese dott. Bosco, dell'indinese Tomadini, e di altri sapienti eroi della carità, onore e gloria del nostro paese!

A questi sublimi spettacoli, a questi miracoli, direi quasi, dell'amore, si rasserena l'animo turbato dalle turpi scene che ci presenta la vita pubblica colle sue lotte vertiginose, coll'egoismo sempre più invadente, e l'orgoglio, l'ira e l'invidia che con fosca luce lo manifestano. L'animo rasserena spazia beandosi nelle ridenti regioni ideali, dalle quali s'irradiano le ispirazioni per queste benefiche manifestazioni reali, che una trista filosofia vorrebbe chiuse per sempre, ma indarno perché corrispondono ai veri bisogni dell'umanità, e le sono quindi connaturali. Voi che inneggiate a Satana per la redenzione della ragione incatenata dal soprannaturale, colla sola ragione naturale potreste offrire spettacoli più splendidi d'amore e di beneficenza? Filosofi, poeti e riformatori materialisti, colle vostre teorie, e colla vostra morale credete possibile eguagliare o superare questi sublimi conforti dell'umanità? Ah! se l'orgoglio ci rende muti, dominati dal gentile sentimento svegliato da questi atti luminosi di carità e che soggioga la ragione, incuriamoci ed ammiriamo in questi benefattori insigni, veri eroi, il trionfo dello spirito che vivifica la materia inerte, ed imitiamoli almeno incoraggiandoli nel loro apostolato benefico.

Viva don Antonio Sperti lunghi anni all'amore degli orfani da lui redenti, al lustro e decoro dell'umanità, e a conferma solenne che il miglioramento sociale non si raggiunge colle utopie del socialismo e del comunismo brillanti in teoria e rovinosi in pratica, ma colle virtù insegnate ed ispirate dal più grande filosofo dell'umanità, colla sapienza ispirata dall'amore, e dal solo amore.

Il telefono a Pordenone.

Venerdì mattina venne inaugurata coll'esito più completo, ed oramai funziona con una meravigliosa perfezione, la linea telefonica che terra in comunicazione i due Cotonifici di Pordenone e Fiume, di proprietà dei signori A. Amman e Wepfer.

La distanza fra i due stabilimenti è di quasi sette chilometri, e gli apparati telefonici, che furono forniti dalla fabbrica Hipp di Neuchâtel, Svizzera, fanno sentire con chiarezza e precisione sorprendenti il parlare da un punto all'altro anche a voce abbassata sino al bisbiglio.

La rispettabile Casa Amman e Wepfer, per migliorare l'andamento delle proprie industrie, è sempre sollecita ad adottare ogni nuovo portato di scienza.

Gravissimo fatto.

Spilimbergo, 30 agosto.

Corre voce questa sera di una grave disgrazia succeduta in quel di San Giorgio della Richinvelda. Un ragazzo dodicenne, mentre cadeva un grosso acquazzone, si sarebbe riparato sotto una tettoia piena di fieno e là avrebbe aspettato che la pioggia cessasse. Tre cacciatori passando per lì, credendo di avere adocchiato la volpe, avrebbero mirato e steso morto il disgraziato fanciullo.

Domani, primo settembre si apre l'Ufficio postale di Bertiole.

Un bel tratto d'onestà.

L'agente di una Casa commerciale di Pordenone, venendo da Udine a Pordenone, martedì scorso, dimenticò nel vagone in cui aveva preso posto durante il viaggio un gruppo contenente l. 250 in argento.

Perdere dei denari e rinunciare alla speranza di ritrovarli pareva fosse tutto un allo sconsolato agente; ma fortuna volle che il gruppo venisse rinvenuto dal capo-conduttore sig. Giuseppe Lambrosi, il quale, poche ore dopo, lo consegnò al suo proprietario.

Forni rurali.

Prasferano, 29 agosto.

L'operoso conte De Asarta di Prasferano ha terminato la costruzione del forno economico destinato a produrre esclusivamente pane bianco per i numerosi contadini che lavorano i suoi terreni.

Così il degno rappresentante del Governo che tanto si adoperò in favore dell'irrigazione del Ledra, delle Latterie sociali e dei forni rurali — avrà la soddisfazione di vederne sorti in poco volgere di tempo, di tre forme. I. come ente a se nelle mani del Comune; II. la cooperazione fra Corpi morali (Società); III. il forno economico di grosso proprietario per fornire il pane ai suoi lavoratori; che sono appunto le forme possibili nel Friuli, come abbiamo scritto più volte.

Manzini Giuseppe.

Società operaia Pordenonese.

Ieri, nella sala maggiore della Scuola tecnica in Pordenone, ebbe luogo la distribuzione dei premi agli alunni della scuola di disegno di quella Società operaia.

La mostra dei lavori eseguiti dagli allievi nel corso dell'anno scolastico aperta alle 11 antim. al piano terreno della stessa Scuola tecnica alle 6 pom., fu visitata da numerosi cittadini.

Ad un'ora pom. buon numero di membri della Società si riunirono a fraterno banchetto nella casa Faleschini corso Garibaldi.

Disgrazia.

Nell'antimeriggio del 18 corrente nella località Casanova su quel di Ronchis si annegò miseramente il bambino Simonatto Giacomo d'anni due e mezzo per essere accidentalmente caduto nella roggia rispetto a casa sua.

Mercati e fiere in Friuli.

Martedì	Codroipo, mensile; Gradisca annuale.
Mercoledì	Gradisca, annuale; Pavia d'Udine, mensile; Percotto, mensile.
Giovedì	Portogruaro, mensile; Udine, settimanale.

Il Congresso Alpino.

Torino, 29. Numerosi congressisti venuti dalle diverse regioni italiane e dall'estero, intervennero ad una riunione indetta questa sera alla sede del Club Alpino. La riunione si prolungò fino a tarda ora in liete conversazioni. Ho notato fra gli alpinisti italiani gli on. Liroy presidente del Congresso, Mariotti e Brunialti; fra gli esteri il senatore Blanc presidente del Club Alpino francese ed il vice-presidente del C. A. svizzero.

E' stata notata la mancanza del rappresentante del Club Alpino Inglese. Domani il Congresso incomincerà i suoi lavori nella storica sala del palazzo Carignano.

I funerali di Courbet.

Parigi, 29. Alcuni particolari sui funerali celebrati in onore dell'ammiraglio Courbet.

Malgrado la pioggia, la spianata degli Invalidi e le vie adiacenti erano affollate oltremodo. Diecimila soldati e gli invalidi, armati di lancia, fanno ala sul passaggio del funebre corteo. Passano gli ammiragli, i generali, gli ufficiali, i funzionari e la famiglia del defunto. La cappella è addobbata magnificamente e splendidamente illuminata.

La commozione è profonda in tutti gli astanti.

Il feretro è deposto sul catafalco. Stanno sul feretro stesso l'uniforme, la spada, il cappello e le spalline dell'ammiraglio.

L'ingresso della cappella è custodito dai marinai della corazzata Bayard, nave ammiraglia sulla quale il cadavere ha fatto il viaggio dalla China.

A mezzogiorno, dopo lo sparo di undici cannonate, comincia la cerimonia. Alle 12 e mezzo il feretro è calato giù dal catafalco e viene trasportato nella Corte d'onore al suono della marcia funebre di Chopin. Avviasi quindi alla spianata. Le truppe sfilano innanzi al feretro abbassando le bandiere in segno di saluto. Quindi il feretro è ricondotto in chiesa. Domani la salma partirà per Abbeville, patria del defunto.

Oggi, davanti al Coronerale di Roma, è incominciato il processo contro l'editore Angelo Sommaruga.

Porto Said, 29. La Vittorio Emanuele e la Vettor Pisani sono giunte. Proseguiranno domani per Alessandria.

CRONACA CITTADINA

Bollettino Meteorologico

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

	Dom. 30.8.85	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 110.01 sul livello del mare				
Umidità relativa	74.2	74.9	74.3	88
Stato del cielo	coperto	coperto	coperto	coperto
Acqua cadente	3.6	32.8		
Vento (direzione)	SW	S	SE	
Termom. centigrado	22.0	20.0	19.4	

Temperatura massima 23.3 — Temp. minima 17.4 all'aperto 19.0

Avvertenza.

Ai signori Soci di Udine si fa sapere che l'Amministrazione della Patria del Friuli affidò al suo Esattore le bollette relative alla loro associazione, secondo la consuetudine.

Ai signori Soci provinciali si fa preghiera, affinché al più presto vogliano anch'essi mettersi in regola con l'Amministrazione.

Friulani in Africa.

Nel nostro numero del 20 luglio scorso annunziavamo il prossimo ritorno dei due nostri concittadini, compagni nella spedizione scientifica sul Congo e sull'Ogowe, conte Giacomo di Brazza e Attilio Pecile.

Riportavamo lettere dell'uno e dell'altro datate da Madiville 18 aprile, che parlavano del loro prossimo ritorno in Europa colle 20 casse di oggetti naturali ivi raccolti. L'Attilio Pecile raccontava che il soggiorno in quella stazione sana, e i buoni viveri spediti loro dal conte Pietro li aveva rimessi in ottima salute, i crocchi e le febbri erano scomparse, tanto che egli aveva riacquisito il peso ed il colorito che aveva in Europa.

Questa lena riacquisita ha messo però addosso ai nostri viaggiatori nuovi desideri, ed invece che ritornare in Europa sono partiti pur un viaggio di esplorazione al Nord dell'Ogowe verso la Birma, paesi ignoti, ma che, dalle informazioni avute dai viaggiatori, sarebbero abitati da gente di indole mite e pacifica.

Intendono con ciò di suggellare la loro campagna d'Africa, e di completare la loro missione scientifica.

Tanto scrisse Attilio Pecile dalla stessa stazione di Madiville in data 27 giugno.

Una nuova stazione di carabinieri dovevasi stabilire a Massaua, e il Ministero ne aveva chiamati a Roma un certo numero per scegliere i più resistenti e vogliosi di ivi recarsi. E con grande soddisfazione che abbiamo inteso esservi quattro friulani fra i sette che vennero prescelti per comporre la stazione, fra questi il vice-brigadiere Italo Biasoni di Rivignano.

Dotato sia Iddio che il nostro paese presenta degli uomini che vanno in Africa, senza curarsi se il servizio del ghiaccio e delle limonate funzioni regolarmente, e potrebbero ridere in faccia a quei giornalisti, che, raccogliendo le corrispondenze di qualche soldato pe-landrone, di cui qualcheuno ce n'è sempre in tutti gli eserciti del mondo, esagerano i disagi della spedizione di Africa, in modo da farci apparire una nazione imbecille e ridicola. Bella figura che fanno fare ai pronipoti dei conquistatori dei mondi!

Fossimo andati in Africa una volta soltanto per provare a staccarsi dalle dolci gonne della madre patria, sarà sempre un avvenimento che dovrà considerarsi promettente per tutti coloro che in una politica d'espansione vedono un avvenire per l'Italia.

Nomina onorifica di un nostro concittadino.

Il giorno 29 corrente riceveva il reale decreto di nomina a Professore Reggente di Matematica nell'Istituto Tecnico di Messina il nostro concittadino dott. Antonio Caselotti, il quale da due anni insegnava nella Scuola ed Istituto Tecnico comunale di Varese.

A lui ed alla sua famiglia gliene facciamo le nostre più sentite congratulazioni, anche per l'onore avuto di essere stato destinato, per prima nomina, in un Istituto di città sì importante.

Convegno Alpino.

La Società degli Alpinisti Triestini, invita i soci e Società consorelle ad un convegno a Pisinò per il giorno 6 settembre p. v. È il terzo annuale convegno di quella Società.

La proverbiale ospitalità dell'Istria, le pittoresche bellezze dei luoghi da visitarsi, fanno sperare un numeroso concorso.

Coloro che intendono di partecipare al Convegno sono pregati di mandare le loro adesioni a Trieste non più tardi del 3 settembre p. v., al Vicepresidente Sig. G. Grablovitz (Tergesteio scala IV, p. III) o al segretario Sig. Em. Morpurgo (Barriera vecchia N. 4, p. I.) e di accompagnare le loro adesioni, con fior. 2 — V. A., pari a it. lire 4, per il pranzo (salvo rendiconto).

Consiglio comunale.

Eccovi il nome dei presenti, quando io varco la soglia della sala consiliare: Chiari, Canciani, De Puppi, De Girolami, Valentini — al banco della Presidenza;

Braida, Mantica, Pirona, Dorigo, Haimann, Antonini, Bonini, Locatelli, Pecile, Jesse, Volpe, Morgante, Groppler, Di Brazza — a sinistra; Di Trento, Billia, Poletti, De Questiaux, Muzzatti, Leitenburg, Dellino, Luzzatto, Sarlogo, Morelli-Rossi, Ciconi-Beltrame, Tonutti — a destra.

La discussione daziaria.

Il Segretario legge la lunga e dettagliata Relazione presentata dalla Commissione.

La Giunta fa sue le proposte della Commissione, e quindi assoggetta al Consiglio le seguenti deliberazioni:

I. di accettare il canone di annue l. 265,000 per l'abbonamento ai dazi Governativi per il quinquennio 1886-90.

II. a datare dal 1 gennaio 1886 sul peso vivo dei buoi e dei manzi, delle vacche, dei manzetti o vitelli, delle manzette o vitelle, dei tori, dei vitelli e vitelle maggiori di un anno sarà fatta la deduzione, a titolo di tara, del 40 p. 100.

III. IV. V. e VI. a datare dal 1 gennaio 1886 il dazio verrà esteso alla Lisciva Fenice, Excelsior, saponeria, all'amido e cipria profumati e non profumati, al glicocoso liquido e solido, agli sciropi da zucchero e di qualunque altra specie, esclusi quelli riconosciuti effettivamente medicinali.

VII. e VIII. di approvare alcune modificazioni alle attuali disposizioni esecutive.

IX. di approvare ne' suoi dettagli e nel complesso il preventivo quinquennale dei daziati.

X. di approvare che alla tabella del personale siano aggiunte 6 guardie, e quindi di approvare ne' suoi dettagli e nel complesso il preventivo quinquennale 1886-90 delle spese per l'eventuale gestione economica.

XI. di stabilire in L. 591,590.44 il minimo del canone di appalto per la riscossione dei dazi Governativi e comunali del quinquennio 1886-90.

XII. di facoltizzare la Giunta a concedere l'appalto dei dazi anche mediante licitazione o trattativa privata.

L'avvocato Schiavi entra e va ad assistersi al suo posto — fra gli assessori; il Consigliere Novelli siede a sinistra.

Durante la lettura, si vede fra il pubblico e due — certo incaricati da qualche Ditta vogliosa di concorrere — prendere appunti.

Sindaco. È aperta la discussione. Tonutti. Domanderebbe se obbligasse l'Impresa di mettere ad ogni porta una copia del Regolamento.

Sindaco. La Giunta accetta. Billia fa una mozione d'ordine: vorrebbe si cominciassero a discutere sul terzo articolo dell'ordine del giorno.

Sindaco. Vorrebbe in primo luogo il Consiglio accettasse o meno il canone Governativo di lire 265,000. Il Consiglio approva.

Terzo oggetto. Revisione generale.

Novelli. Propone una modifica, nel senso che sia data facoltà di daziare non a porta Aquileia ed a porta Cusignacco soltanto — entro certi limiti — come la Commissione ha proposto, nelle ore fuori d'orario; ma p. es., a porta Aquileia e San Lazzaro o Prachiuso. Quelle due sono troppo vicine l'una all'altra, e adducendo da un solo punto — dalla Stazione.

Sindaco. Accetterebbe una raccomandazione in tale senso, ma non una proposta; perchè la Giunta — non ritiene di essere ben preparata a difendere l'articolo come fu stilato dalla Commissione o ad accettare la nuova proposta.

Novelli accetta di fare una raccomandazione.

Di Brazza in vece insisterebbe a sostenere come proposta la raccomandazione Novelli, tanto più che si tratterebbe di spesa non superiore alle tre o quattrocento lire.

Sindaco. Eh sì! il tenere aperta di notte una porta di più o di meno, arreca una spesa di sette od ottomila lire.

Mantica. Ma non si tratta di una porta di più! Lasciamo detto che si tengano aperte due porte senza determinare: la Giunta determini.

Va bene! Va bene!

Billia. Inviterebbe la Giunta ad andare a rilente; e ciò nell'interesse del pubblico. Egli non si pronuncia sull'argomento; ma ripete, vorrebbe che la Giunta avesse i suoi riguardi alle tradizioni ed agli interessi del pubblico.

Brazza. Insiste nella sua proposta.

Braida. Move degli appunti per la confusione dell'articolo.

Luzzatto interpreta e difende l'articolo. Novelli ricorda il fatto di un cittadino udinese reduce dalle Acque Pude che non poté entrare da porta Gemona perchè aveva un baule contenente solo vestiti, e dovette andare fino a porta Aquileia.

Finalmente si accetta la proposta — raccomandazione Brazza — che sia lasciata facoltà alla Giunta di indicare

le due porte per le quali entrare nelle ore fuori d'ufficio.

Mantica propone d'introdurre i nuovi dazi col primo di settembre.

Sorge discussione: e si finisce coll'approvare che i nuovi dazi vengano introdotti nel più breve termine possibile.

La discussione scolastica.

Groppler. Dice la Relazione mandata dalla Giunta essere scritta in buonissima lingua, ma non con quella chiarezza che si sarebbe richiesta; e domanda qualche spiegazione e fa osservazioni. Tra le altre dice che la Relazione è scritta... ben!... così... tanto per incoglierci a votare senza nemmeno chiaramente spiegarci Cosa dobbiamo invvero votare.

Entra il consigliere Lovaria.

Bonini. Non sente tutti gli scrupoli che gli pare tormentino il buon collega conte Groppler; anzi loda la Giunta, ne rileva alcune modificazioni come ottime. Svolge anche delle osservazioni e degli appunti.

Parlano poi Brazza, Bonini, De Puppi, Braida. Questo la trova in complesso saviamente indirizzata nelle sue proposte. Fa osservazioni sugli stipendi; e su alcuni difetti.

Billia fa dei rilievi sul lato economico; che è il terzo punto di cui si è occupato il consigliere Braida. Insiste specialmente sul fatto delle pensioni: propugna l'idea che il Comune cessi dal pensare alle pensioni per i propri insegnanti, lasciando che pensino da se. Il consigliere Braida aveva rilevato come potrebbe il Comune coll'attuale Regolamento incorrere nella spesa fino a lire 20,000 per le pensioni a' suoi maestri. Parla a lungo sull'articolo 25; e propone di togliere l'inciso: e di attendere ad occupazioni che possano distrarlo suo ufficio.

Bonini si accorda con questa proposta e fa altre osservazioni sugli articoli transitori.

Groppler fa nuove domande.

Schiavi. Ribatte ad una le obiezioni ed osservazioni dei vari preopinanti. Altre rimette ai singoli articoli.

Circa alle pensioni, osserva al consigliere Billia che per legge, ove il Comune sospenda il dar esse le pensioni ai maestri, deve associarsi al Monte delle pensioni. Degno di nota è un confronto cogli stipendi che si danno ai maestri nelle varie città: non vi è che Palermo e Roma le quali danno stipendi superiori a quelli che si davano a Udine: Pisa, Bologna, Firenze, Padova, Torino ed altre città danno stipendi inferiori ai nostri.

Vengono approvate le tabelle con una nota, per la quale possono venire assegnate anche alle classi superiori delle maestre.

Poi vengono gli articoli, che noi abbiamo riassunto già in altro numero, almeno nelle parti più importanti; l'avv. Schiavi giustifica gli articoli stessi.

Al settimo, il Consigliere Bonini insiste nel chiedere venga levata la pena disciplinare della retrocessione. Il Sindaco trova invece che l'articolo com'è concepito abbia più carattere amministrativo che disciplinare.

Pecile appoggia l'articolo settimo. Non bisogna preoccuparsi soltanto dell'amor proprio dei maestri e del loro interesse ma si anche dei bambini. Un cattivo maestro danneggia quaranta, cinquanta, sessanta bambini.

Parlano ancora Di Brazza, Mantica, Poletti, in favore dell'articolo. Quest'ultimo propone una modifica che viene accettata.

Billia propone la soppressione dell'ultimo alinea dell'articolo.

Schiavi ribatte.

Un'altra modifica infine propone Mantica; ed è pure accettata.

Finalmente l'articolo viene così approvato.

Gli altri articoli vengono approvati, meno qualche correzione proposta dal consigliere Billia ed appoggiata dai consiglieri Pecile e Poletti all'art. 25; ed altre osservazioni di poco rilievo all'articolo 27.

Sulle disposizioni transitorie dà brevi spiegazioni l'avv. Schiavi sul comma a) dell'art. 71; sui commi b) e c) il medesimo assessore risponde ad obiezioni mosse; Braida insiste nelle sue osservazioni e fa una proposta che suscita lunga e viva discussione cui prendono parte Bonini, Mantica, Schiavi, Billia, Pecile, Puppi.... È scuro, che più non ci si vede; pare che non si vedano neanche i discutenti, i quali dicono e ridicono e contraddicono e sono sempre lì. Dopo tutta quella discussione si finisce coll'accettare la proposta della Giunta.

Così approvati il comma D.

La gita dei castaldi.

Causa il cattivo tempo, la gita per la visita di alcune fra le migliori vigne del Friuli, indetta dalla nostra Associazione agraria, venne rimandata a lunedì 7 settembre.

Si è stabilito che il punto di ritrovo sia alla sede dell'Associazione agraria friulana (Udine Palazzo Bartolini) alle ore 5 1/2 del mattino. Si sarà di ritorno ad Udine verso le 9 della sera.

Un bracciale d'oro.

Fu rinvenuto e depositato presso il Municipio un bracciale d'oro.

Scuola d'Arti e Mestieri presso la Società operaia.

Col primo ottobre prossimo si aprono le iscrizioni ai diversi corsi di questa Scuola e si chiuderanno col giorno 14 dello stesso mese, tanto per la sezione maschile, che per la femminile.

Le lezioni per la sezione maschile incominceranno nella sera del 15 ottobre e per la sezione femminile nel giorno 18 ottobre, in base all'orario, che verrà pubblicato all'albo della scuola.

Il Consiglio direttivo della scuola, nello intendimento di migliorare le condizioni del 1.º Corso maschile, ha deliberato di farlo precedere da un *Corso preparatorio*, nel quale saranno iscritti coloro che non subiranno felicemente l'esame della III e IV.ª Elementare ed i principii del disegno lineare.

Ha pure deliberato, che nei Corsi III.º e IV.º gli allievi vengano divisi in quattro riparti, secondo la professione che esercitano, obbligando gli allievi di ciascun riparto ad iscriversi solamente per le materie *colle quali ha qualche attinenza* la professione che apprendono.

Così gli allievi del *riparto I.º* (fabbrici, falegnami, muratori, ecc.) dovranno frequentare, nei due anni, le lezioni di fisica, chimica, meccanica, computisteria, tecnologia, disegno industriale e tettonica.

Gli allievi del *riparto 2.º* (incisori, intagliatori, stuccchini, intarsiatori, ecc.) dovranno frequentare solo le lezioni di modellazione, intaglio, disegno e tettonica.

Gli allievi del *riparto 3.º* (pittori, fotografi, decoratori, ecc.) saranno tenuti di frequentare soltanto le lezioni di disegno artistico e decorativo, modellazione e tettonica.

Gli allievi del *riparto 4.º* (calzolai, sarti, ecc.) dovranno frequentare le lezioni di disegno industriale, modellazione, computisteria e tettonica.

Sarà poi libero ciascun allievo di iscriversi in materie non appartenenti al proprio riparto, facendone domanda nella scheda di iscrizione.

Finalmente, a rendere sempre più profittevole ed intensa la continuazione dello studio nelle materie che maggiormente interessano la professione di tutti i giovani artieri od artisti, ha deliberato: Che tutti gli allievi, dopo subiti gli esami di licenza, *abbiano il diritto di continuare ad iscriversi a quelle sole lezioni che credono di loro maggior interesse*, e che tutti gli artieri od artisti in generale *possano acquistare tale diritto facendo apposita domanda al Consiglio medesimo*.

Associazione agraria friulana
La Commissione nominata dal Consiglio per regolare il concorso a premi per silo, tenne sabato una prima seduta. In essa ha deciso di estendere il Concorso a tutta la provincia di Udine; ed ha incaricato il prof. Domenico Pecile di redigere un'istruzione popolare sul modo di fare i silo. Tale istruzione, che viene oggi pubblicata nel *Bollettino* dell'Associazione agraria Friulana, sarà poi diramata a tutti quelli che ne faranno richiesta a mezzo dei soci della Associazione suddetta.

Essendosi la Presidenza rivolta al r. Ministero per avere alcuni chiarimenti riguardo a questo Concorso, la Commissione ha potuto fin da ora stabilire un apposito programma: sarà formulato e diffuso fra breve. Per gli agricoltori che hanno foraggi da infossamento serva questo preavviso per deciderli a formarsi dei silo ben fatti.

AVVISO
D'affittarsi il 1.º piano della casa in Udine, via Bartolini numero 6.
Per trattative rivolgersi allo Studio degli avvocati Billia.

2ª Appendice della PATRIA DEL FRIULI 25

Il Testamento dell'Annegato

ROMANZO

Proprietà letteraria

Parte prima

VII.

(seguito.)

Era questa una specie di studio ove recavasi spesso Riccardo Gradina trattandosi di varie cose senza che nessuno potesse sospettare ciò che vi faceva.

Si tolse il mantello che ancora teneva sulle spalle, posò il lume sul tavolino e si avanzò verso una delle librerie.

Ne aprì lo sportello di vetro, e quindi ne toccò un bottone abilmente nascosto dietro uno schienale del mobile.

A questo movimento scattò una molla e due finte costole di libri artisticamente imitate, si abbassarono e lasciarono aperto un vano abbastanza grande per contenere una scatolaletta di latta.

Questa scatolaletta il lettore la conosce già, ed anzi — per farmi comprendere meglio — dirò addirittura che essa è quella medesima scatolaletta di latta, rozza e di forma oblunga, che il portiere della pretura di Bressello trovava nella notte dal dieci all'undici settembre 1857 nel campo presso Coenzio.

Acquedotto di Zompitta.

Il Municipio, animato sempre dal desiderio di rendere dal canto suo possibile la più sollecita attuazione delle progettate nuove condotte d'acque potabili, ha già dato principio, mediante i capi-quartieri, alla diramazione tra i proprietari di case delle schede per la loro preventiva dichiarazione che si faranno utenti delle suddette acque a domicilio. Per quanto ci risulta dalle prese informazioni, pare che la sottoscrizione proceda a gonfie vele, e noi non ci aspettavamo di meno dal buon senso dei nostri concittadini.

Ci consta però che furono sollevati dei dubbi sulla vera interpretazione della tariffa, o meglio degli obblighi che i proprietari assumono con tale sottoscrizione. E poiché sarebbe incomodo per essi il recarsi personalmente presso il Municipio per sciogliere tali dubbi, così abbiamo trovato conveniente di farlo noi per conto loro, e ci affrettiamo a comunicare loro le avute dilucidazioni.

L'affitto o reddito attribuito nel catasto fabbricati ad una casa è cumulativo, comprende cioè l'intero stabile con tutte le sue attinenze. Ma tutti sanno che, specialmente nel centro della città, la maggior parte del reddito suddetto è dovuta alle botteghe sottoposte, nelle quali — salvi alcuni casi in cui fossero destinate ad uso di qualche pubblico esercizio di caffè, trattoria ecc., o che i rispettivi proprietari od inquilini bramassero premunirsi contro gli incendi mediante opportune bocche d'acqua — non si fa ordinariamente uso d'acqua. Ciò premesso, si domanda: il canone da corrispondersi per l'uso d'acqua in questa casa sarà ciò non ostante commisurato sull'intero reddito?

Rispondiamo di no. Infatti venne preso il reddito quale mezzo indiretto di determinare il probabile consumo d'acqua, essendo così l'uno come l'altro proporzionale al numero ed alla agiatezza degli abitanti. Ora è evidente che il canone dovrà venire commisurato sul reddito soltanto di quelle parti della casa occupate dai consumatori dell'acqua e quindi venne detratto dal reddito complessivo quello delle parti della casa medesima, botteghe ed altro, che non ne faranno uso. Del resto ciò risultava anche dalla dichiarazione degli usi da farsi nella scheda stessa, poiché la frase « per scopi puramente domestici » esclude qualsiasi altro uso. Per contrario può darsi che si voglia usare dell'acqua negli esercizi o stabilimenti industriali compresi in una casa, e non non nelle abitazioni superiori, ed allora il canone dovrà venire commisurato sul reddito attribuito soltanto ai locali in cui hanno stanza tali esercizi od industrie.

Lo stesso deve intendersi anche per quei Proprietari già utenti del Consorzio Reale per vasche ad uso dei bassi servizi delle stalle o d'innaffiamento di giardini ed orti, che intendono valersi delle nuove acque soltanto per gli usi della vita, introducendola nelle loro abitazioni; poiché anche per questi verrà dedotto dal reddito complessivo quelle parti delle case, nelle quali non si farà uso di dette acque. In regola generale infine resta inteso che il canone verrà stabilito sul reddito di quelle parti di casa che verranno dotate dell'acqua e per gli usi dichiarati.

Ove emergessero nuovi dubbi, ci faremo solleciti a chiarirli, essendo questa dell'acqua una questione abbastanza importante perchè la stampa cittadina se ne occupi con il massimo interesse.

La Redazione.

Da ciò deriva il naturale sospetto — forse già concepito dal lettore — che Riccardo Gradina non sia altri che Roberto Reschen.

E difatti è proprio così. Sapremo a suo tempo e fra non molto ciò che fosse avvenuto di lui dal giorno in cui si licenziò dal pretore Angelo Satti, fino a quando lo abbiamo rivisto al ballo del dott. Pernici sotto il finto nome e le finte spoglie del compito cavaliere Riccardo Gradina, ma per ora proseguiamo nel nostro racconto.

Roberto — Io chiamerò fin da ora col suo vero nome — portò la cassetta di latta sul tavolino ove era posto il lume e si sedè sur una comoda poltroncina posta davanti ad esso.

Aprta la scatola, levò da essa le varie carte che conteneva e si pose a leggerle ed a sfogliarle attentamente.

Finalmente trovò quello che cercava. Era una busta abbastanza grande su cui erano scritte in carattere grosso queste due parole: *Mia sorella*.

Roberto l'aprì e ne cacciò fuori un cartoncino su cui era disegnata a lapis una bellissima figura di donna.

La osservò per qualche minuto in silenzio, ne guardò attentamente i lineamenti, ora avvicinandola ed ora allontanandola dagli occhi per poterne studiar meglio il profilo e le fattezze del volto, quindi esclamò:

— Non c'è alcun dubbio: la fortunata erede è finalmente nelle mie mani. E guardò di nuovo il ritratto. Quindi riprese: — Quale somiglianza!

Pei Festival.

Tutto era all'ordine. Ma pioveva. Il Direttore del festival, alle cinque della mattina recatosi nel bel mezzo del giardino e data una mesta occhiata al cielo nebuloso, pronunciò, rivolto ai numerosi suoi dipendenti, le fatali parole: **Il Festival è rimandato al sei settembre.**

Nessuno rispose, ma nei volti di tutti si leggeva il dispiacere pel brutto tiro giocato all'impresa da Giove Pluvio. Il quale, fra parentesi, non si placò in tutta la giornata.

Ad onta di ciò l'impresa non si scoraggiò, e noi l'abbiamo udita dire che in questi sei giorni avrà agio per ordinare nuovi divertimenti, che per la ristrettezza del tempo erano stati ommessi nel programma primitivo.

Sappiamo ch'essa ha deciso di mandare per questi giorni in un villino poco distante da Udine la famiglia di Massaua, a motivo che questa ha mostrato dispiacere di essere obbligata ancora per sei giorni alla clausura, e l'impresa ha pensato providamente, inquantumquid, facendo girare per la città la famiglia nera, perderebbe il prestigio pel giorno che sarà visibile a tutti nel padiglione alla stessa assegnato.

Stamane, circa le otto, nel giardino grande il sig. Francesco Cecchini faceva provare una delle pariglie che avranno parte nella Corsa delle Bighe. Il presidente emerito della Commissione per le Corse può rimaner contento della prova, fatta perchè riuscì a perfezione. Un bravo di cuore al sig. Cecchini, che, scherzi a parte, quanto si mette a capo di una cosa, sa farla a puntino.

Seduta del Consiglio di leva

del giorno 27 28 e 29 agosto 1885.

Distretto di Udine:	
Abili di 1.ª categoria	N. 191
» 2.ª »	» 116
» 3.ª »	» 221
All'Ospitale	» 28
Riformabili	» 111
Rivedibili	» 61
Cancellati	» 1
Dilazionati	» 62
Renitenti	» 73
Totale	N. 865

Al Duilio

Presso il portone di Grazzano si vende un vino squisito di Medea (Friuli).

Prezzo lire una e dieci cent. al litro.

Dell'altro vino, friulano, buonissimo a centesimi 70 al litro.

Notizia utile.

Per distruggere istantaneamente le pulci, cimici, le formiche, i scarafaggi ed ogni altro insetto, invasori dei letti, tessuti, stoffe, cani, gatti, polli, piante, verdure, ecc. ecc., basta spargere od iniettare loro con piccolo soffiatore pochissima quantità della impareggiabile polvere insetticida vegetale *Costanzi* in nocua per gli animali domestici e garantita dall'autore Costanzi in Roma, via Rattazzi 26, con centuplicata restituzione del denaro a chiunque proverà l'inefficacia o la esistenza in Europa di altra polvere migliore, massime per gli effetti di laneria, seteria ecc. che preserva dalle tarme anche per 10 anni senz'alterarne menomamente i colori.

Si ricercano Rappresentanti per ogni parte d'Italia.

Vendita in Udine L. 1.50 la scatola semplice e L. 2 la scatola a soffietto presso i farmacisti *Bosero e Sandri* che ne fanno spedizione nel Regno con solo compenso di centesimi 20.

Bassano, 30. Questa mattina si è inaugurata l'Esposizione circondariale.

za!... Il naso, gli occhi, la bocca, il modo di sorridere e tutta la dolce espressione dello sguardo della nobil donna Maria Lamberti si riflette in quello di Lucilla Pernici. Sarebbe impossibile negare che l'una non sia figlia dell'altra.

Ciò detto ripose il ritratto nella busta e fregandosi le mani per compiacenza esclamò.

— Benissimo! non mi resta che a rileggere qualche particolare di questa storia pietosa, sentire la risposta di Michele che confermerà la mia supposizione e poi incominciare la campagna.

Ma in questo momento un pensiero gli passò per la testa e gli fece corrugare la fronte:

— E Satti?... esclamò — S'egli volesse porsi fra me e la ragazza? Oh! In tal caso l'avrebbe da fare con me. Son più furbo di lui, io!

E scelto fra le carte che teneva sotto l'occhio una specie di quinternetto di fogli manoscritti, li scorse alla lesta fermandosi ora qua ora là sui punti che lo interessavano di più, quindi ripose le carte nella cassetta di latta dicendo:

— E ora d'andarcene.

Rinchiusa la scatola nel suo nascondiglio e rimessa ogni cosa al posto, uscì dalla stanza chiudendone l'uscio a doppio giro di chiave.

Entrato nel suo appartamento senza essere visto dai servi, andò in camera sua e si pose a letto.

Dovevano essere le sette della mattina. Dopo pochi minuti si addormentò profondamente.

MEMORIALE PEI PRIVATI

Statistica municipale. Bollettino settimanale dal 23 al 29 agosto 1885.

Nascite.	
Nati vivi maschi	5 femm. 14
Morti	» 1 » 1
Esposti	» 1 » 3
Totale n. 24.	

Morti a domicilio.
Giuseppe Botti di Lorenzo di mesi 11 — Maria Pittoni fu Odorico d'anni 79 casalinga — Vittoria Plano Unetti fu Giacomo d'anni 49 casalinga — Carlo Cavinato di Romano di mesi 9 — Elisabetta Rossetti-Nadajino fu Luca d'anni 63 casalinga — Ida Buttazzoni di Domenico di anni 3 e mesi 7.

Morti all'Ospedale Civile.
Teresa Calligario-Gallerio di Giuseppe d'anni 29 contadina — Giuseppina Adjutta-Quaranti d'anni 55 casalinga — Benvenuto Anzi di mesi 2 — Oualdo Zucchi fu Sante d'anni 37 agricoltore.

Morti nell'Ospedale Militare.
Antonio Santersavio di Domenico d'anni 23 soldato nel 3.º Regg. Bersaglieri.

Totale N. 11.

dei quali 3 non appartenenti al comune di Udine.

Matrimoni.

Primo Scalvini muratore con Rosa Mattiussi casalinga.

Pubblicazioni di Matrimonio.
esposte jeri nell'Albo municipale.
Giov. Batt. di Prato tessitore con Giovanna de Campo serva — Angelo Rizzi muratore con Giovanna Zorza contadina.

Provincia di Udine. Distretto di Spilimbergo.

Comune di Vito d'Asio.

Avviso di concorso.

A tutto il 25 settembre p. v. resta aperto il concorso al posto di Medico-Chirurgo condotto di questo Comune, a cui è annesso l'onorario annuo di L. 3100 oltre i diritti della vaccinazione, col l'obbligo della gratuita assistenza alle famiglie povere, e col diritto di esigere da cent. 50 a cent. 25 per ogni visita, escluso qualsiasi altro diritto, dalle altre famiglie a seconda della loro condizione, giusta elenco che verrà deliberato dal Consiglio Comunale.

L'aspirante dovrà uniformarsi ai capitoli speciali che regolano la condotta, che sono ostensibili in questa segreteria.

Il Comune conta 3000 abitanti circa, ed è diviso in 4 frazioni con varie borgate e case sparse.

Le domande d'aspirare saranno corredate dai documenti prescritti, e l'eletto entrerà in carica tosto reso esecutivo il verbale di nomina.

Vito d'Asio, li 25 agosto 1885.

Il f. f. di Sindaco

Gerometta Antonio.

ESTRAZIONI DEL REGIO LOTTO.

avvenute nel 29 agosto 1885.

Venezia 62 90 30 57 17	Napoli 24 68 54 42 61
Bari 28 80 4 41 68	Palermo 15 10 5 66 18
Firenze 64 60 35 49 69	Roma 1 50 55 3 27
Milano 16 75 59 87 77	Torino 64 68 84 41 35

Gazzettino commerciale

Udine, 31 agosto.

Mercato delle frutta e legumi.

Calmò.

Ecco i prezzi odierni praticati di prima mano e per quintale, come si leggono sulla pubblica Tabella:

Pesche di Latisana	» — » 22.—
dette di Rosazzo	» 12.— » 25.—
dette di Latisana	» 16.— » 40.—
Pera comuni	» 8.— » 11.—
Prugne (siespis)	» 9.— » 11.—
Fichi	» 8.— » 10.—
Pomodori	» — » 10.—
Patate	» — » 7.—
Fagioli freschi	» 18.— » 25.—
Tegoline	» — » 11.—

Vedi avviso quarta pagina.

PICROS

Vedi avviso quarta pagina.

Continua.

Dr. A. DE VINCENTI FOSCARINI

Chirurgo-Dentista

APPROVATO DALLA R. UNIVERSITÀ

DI BOLOGNA.

Udine — Via Belloni N. 6.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Costantinopoli, 30. Wolff, rimettendo al sultano la lettera della Regina che lo accredita inviato straordinario, ricordò i cordiali rapporti che esistettero sempre fra l'Inghilterra e la Turchia, quelli specialmente che esistettero fra la Regina e il padre del Sultano. Esprime la speranza, grazie all'alta saggezza del Sultano, che i ministri che incaricherà a discentere secolui la questione egiziana sapranno trovare una soluzione gradita alle Potenze e ricevere il concorso dell'Inghilterra basato sui diritti del Sultano e sugli interessi dell'Egitto. Il testo primitivo del discorso di Wolff chiedeva la cooperazione della Turchia; ma la Porta fece correggere questo passo nel modo anzidetto, dicendo che il Sultano è sovrano dell'Egitto e che spetta alla Turchia domandare la cooperazione dell'Inghilterra, non viceversa.

La bandiera italiana.

Roma, 30. Si ritiene probabile che Cecchi abbia piantata la bandiera italiana alle foci del Juba, ed è completamente inesatto che la Germania reclami il detto fiume.

Cecchi prosegue il suo viaggio fino all'Harrar.

Londra, 29. Un telegramma da Zanzibar al *Gaulois* conferma che una nave da guerra italiana ha inalberato la bandiera a Port Jhones nella parte settentrionale del territorio del Sultano.

L. MONTICO gerente responsabile

GABINETTO ODONTOTECNICO

di

Giovanni Olivieri-Venturini

Chirurgo-Dentista delle Scuole Americane

Allievo del dott. Slayton Dentista Americano.

(Via del Monte N. 2, Casa Filippuzzi).

Denti e dentiere artificiali, otturazioni in oro, platino, ed altre amalgame metalliche, pulitura di denti eccetera.

Prezzi modicissimi.

D'affittarsi fuori Porta Aquileia un appartamento in II piano con 6 stanze e cucina.

Rivolgersi ai sottoscritti

Fratelli DORTA.

GLORIA

liquoretonico - corroborante

da prendersi all'acqua ed al Seltz, rinvigorisce l'organismo, accresce appetito, facilita la digestione.

Preparati dai farmacisti *Bosero e Sandri* con deposito alla Birreria dei signorfratelli Lorentz, Udine.

ENOLOGHI

Il soffito di calce chimicamente puro, preparato nel Laboratorio chimico della Scuola Agraria di Gorizia, si vende alla Drogheria di *Francesco Minislat* in Udine.

A. V. RADDI

SUCCESSORE A

GIOVANNI COZZI

fuori Porta Villalta

CASA MANGIALLI.

Fabbrica aceto di Vino ed Essenza di aceto. Deposito Vino bianco e nero assortito brusco e dolce filtrato.

L'aceto si vende anche al minuto.

Vero carbonato ferroso inalterabile

del Professore GIUSEPPE FAVILLI

Nel manuale di chimica clinica del Dott. Professore Gaetano Primavera di Napoli, trovasi un interessantissimo articolo sul carbonato ferroso, preparato dal prof. Favilli. In quest'articolo il prof. Primavera dimostra con patenti ragioni scientifiche, che il carbonato ferroso del Favilli è il più prezioso dei preparati di ferro, perchè possiede in un grado eminente tutte le proprietà per l'esercizio di un'ottima cura rinvigoriscente.

Il carbonato ferroso, il ferro ridotto all'idrogeno ed il protioduro di ferro inalterabile del prof. Favilli si vendono nel Friuli nella Farmacia F. Comelli — UDINE.

Per villeggiatura.

D'affittarsi in San Guaro, ad un chilometro sopra Cividale, elegante palazzina ammobiliata a nuovo, composta di nove stanze, ed occorrendo anche con cantina e rimessa.

Per trattative rivolgersi alla Tipografia *Fubio Giovanni* in Cividale.

Non più

restringimenti uretali.

Guarigione garantita in 20 o 30 giorni senza uso di Candelette.

(Vedi avviso in 4.ª pag.)

Continua.

Dr. A. DE VINCENTI FOSCARINI

Chirurgo-Dentista

APPROVATO DALLA R. UNIVERSITÀ

DI BOLOGNA.

Udine — Via Belloni N. 6.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 29 Rendita god. I gennaio 95.40 ad 95.60 Iden god. I luglio 93.20 a 93.43 Londra 2 mesi 25.16 a 25.22, Francese a vista 100.35, a 100.65 Valute, Pezzi da 20 franc. austriache da 203.15 a 203.50	TRIESTE 29 Borsa poco oscillante tanto per i Valori che per i Cambi. Senza affari Londra 124. 1/2, a 124. 3/4 Francia 49.30 a 49.40 Italia 49.10 a 49.30 Germania 61.15 a 61.30 Zecchini 5.81 a 5.83 Na- poleoni 9.88, a 9.89, i Bancanote italiani 49.20 a 49.30 Ditta Germanica 61.20 a 61.30 Rendita A. in carta 82.80 a 82.90 Det- ta Ungherese ora 4 0/0 per	BERLINO 29. Mobiliare 471, Austria- che 482, Lombardo 218.10 Italiano 95.40 PARIGI 29 Rendita 3 1/2 per 100 117 Rendita 5 1/2 per 100 103.97 Rendita 4 1/2 per 100 95.42 Londra 25.21, Italia 104 logica 100, 5/16 Banca di Parigi 661. FIRENZE 29. Rendita italiana 95.67, Londra 25.18, 1/2 Francese 100.42 Par. Merid. 100.40 690.50 Creditofondario Mo- biliare 893.50 Dispacci particolari. PARIGI 31. Chiusura della sera Rend. 95.30 VIENNA 31. Rendita austriaca carta 82.80 (id. austr. austr. 83.35 Id. austr. (ore) 168.90 Lon- dra 124.50 Argento Nap. 9.88, MILANO 31 Rendita italiana 95.72, i Serali 95.67, i Marchi 1.24
--	--	---

ORARIO DELLA FERROVIA

Da UDINE a VENEZIA a viceversa		Da UDINE a PONTREBA a viceversa		Da UDINE a TRIESTE a viceversa	
PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine ore 1.43 ant. 5.10 ant. 10.20 ant. 12.50 pom. 5.21 pom. 8.28 pom.	a Venezia ore 7.21 ant. 9.43 ant. 1.30 pom. 5.15 pom. 9.15 pom. 11.35 pom.	da Pontebba ore 6.30 ant. 8.20 ant. 1.33 pom. 5.15 pom. 8.33 pom.	a Udine ore 7.37 ant. 9.54 ant. 11.11 ant. 1.30 pom. 5.01 pom. 8.15 pom. 2.30 ant.	da Trieste ore 6.50 ant. 8.40 ant. 1.20 pom. 5.05 pom. 8.25 pom.	a Udine ore 10.10 ant. 12.30 pom. 8.08 1.11 ant.

FARMACIA ALLA SPERANZA

UDINE. — Piazza Vittorio Emanuele — UDINE. 2

La migliore, la più igienica delle bibite
all'acqua per l'estate è il

PICROS

amaro stomatico, corroborante, antisettico, ver-
mifugo, anticolerico. Eccita l'appetito, facilita
la digestione, estingue la sete, sostiene le forze.
Utilissimo nei paesi di malaria contro le
febbri miasmatiche.

Bottiglia da lire 2.50
si vende anche al dettaglio.

Specialità propria

PROFUMERIA MARGHERITA

NUOVISSIMA SPECIALITÀ
DI

A MIGONE, C. MILANO

Premiati all'Esposizione di Milano 1874 - Parigi 1875 - Monza 1880
ed all'Esposizione Nazionale di Milano 1881
colla più alta Riconferma accordata alla Profumeria

DEDICATA
a S. M. la REGINA d'ITALIA

Sapone	MARGHERITA - A. Migone	L. 2.50
Estratto	MARGHERITA - A. Migone	» 2.50
Acqua Toilette	MARGHERITA - A. Migone	» 4.00
Polvere Riso	MARGHERITA - A. Migone	» 2.00
Busta	MARGHERITA - A. Migone	» 1.50

Articoli garantiti del tutto sicuri di sostanze nobili e particolarmente
raccomandati per tutta confidenza alle Signore eleganti per la loro qualità
igienica, per la loro squisita freschezza e per la loro delicatezza e tanto gradevole
loro profumo.

Scatola cartone con assorti, completo suddetti articoli L. 12
elegantissima in raso » 22

Vendesi a Udine presso E. MASON, VERONA
presso Antonio Fabiani Via Nuova, e presso i Fratelli
Marastoni — a VENEZIA presso L. Bergami, profu-
miere — a PADOVA presso Angelo Guerra — a TRE-
VISO presso Antonio Mandruzzato.

EAU DE LYS

Quest'acqua rende al momento
bianca e vellutata la pelle più bruna
ed ha inoltre la proprietà di far sparire
le macchie del viso. — Unico deposito
presso la Drogheria di F. MINISINI
UDINE.

MIRACOLOSA INIEZIONE

O CONFETTI VEGETALI COSTANZI.

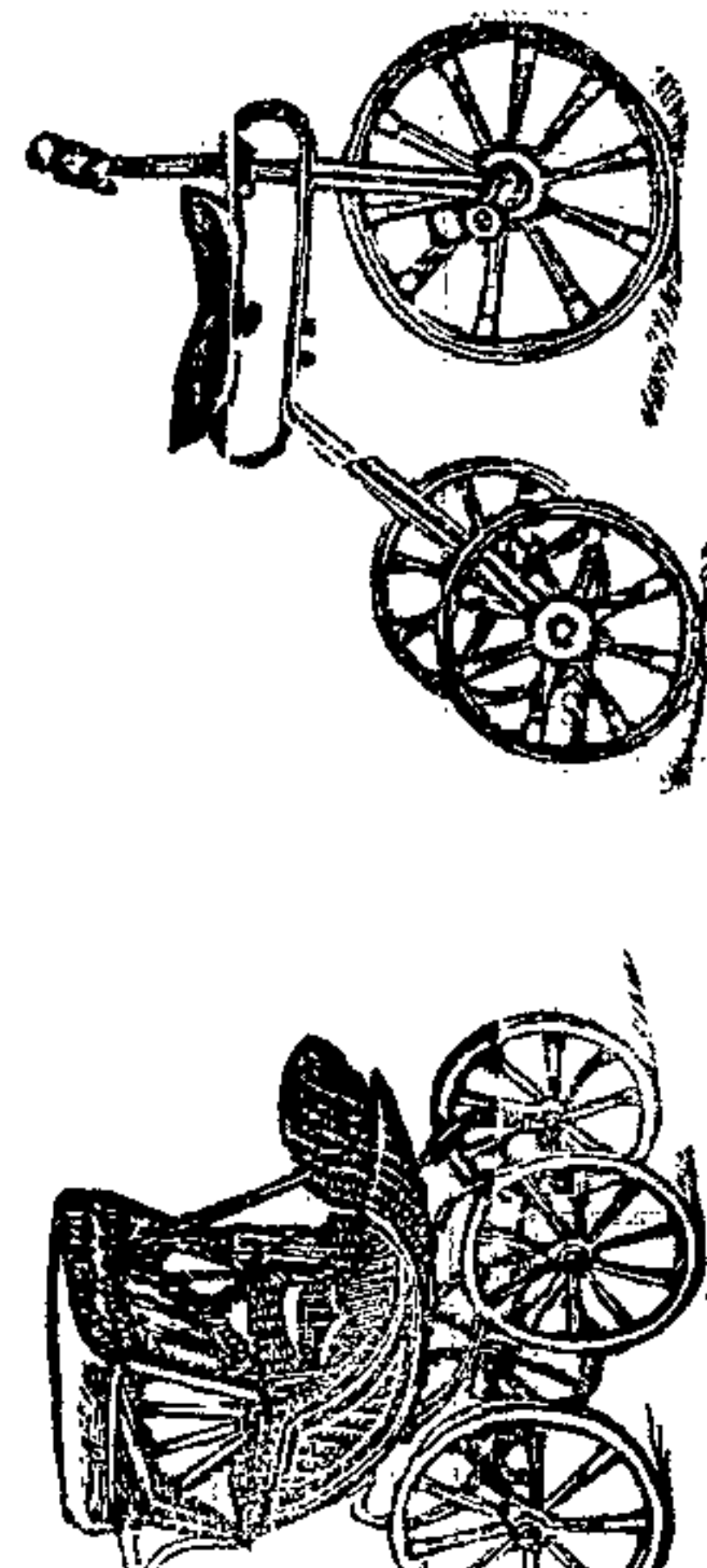
Guariscono radicalmente, come per incanto, in 2 od al massimo 3 giorni, ogni malattia segreta
recente o cronica, di uomo e donna, sia pure ritenuta incurabile, senza arrecare restringimento o
bruciore di sorta, essendo privi del tutto di nitrato d'argento e simili. Sanano altresì in 20 o 30
giorni qualunque restringimento urinale, senza uso di Candele non che le perdite bianche delle
donne; segregano le areole, tolgono i bruciori urinali e preservano facilmente dalle malattie con-
tagiose, indispensabili a tutti per tenersi lontani da tanti irreparabili mali che producono l'infeli-
cità individuale e sociale.

Prezzo dell'Iniezione L. 3; con siringa, nuovo sistema, L. 3.50.
Prezzo dei Confetti, scatola da 50, L. 3.80, tutto con dettagliata istruzione.
Nel Regio, per pacco postale, aumento di cent. 50.
Per mali assai cronici, richiedere 2 boccette o 2 scatole.

Gli affetti da mali cronici che prenderanno i Confetti unitamente all'uso dell'Iniezione e coloro
che si curano appena il male si manifesta, giusta l'istruzione suddetta, ottengono la guarigione in
ventiquattro ore. Effetto constatato da 66 certificati medici e da circa tre mila lettere di ringraziamento
di ammalati, le quali lettere e certificati sono visibili in Roma, Via Pattazzi, N. 26 primo p.
Vendita in Udine presso i farmacisti BOSERO E SANDRI alla Fenice risorta, esigendo in ca-
scuna scatola e boccetta un'etichetta dorata colla firma autografa in nero dell'autore.

CARROZZE - VELOCIPEDI

per fanciulli
a due e tre ruote, da Lire 14 a 35
per condurre a passeggio i bambini
da uno e due posti — da L. 20 a 35



DEPOSITO presso i negozi di chincaglierie di **Niccolò Zarattini** — Udine.
in Mercatenuovo / ex Piazza S. Giacomo / ed in Via Bartolini

DOTTOR TOSO

Chirurgo-Dentista
A prezzi modicissimi.

Nel Gabinetto Dentistico si eseguiscono estrazioni di
denti e radici, si otturano denti in oro, argento, platino,
cemento ecc. Si fabbricano e si applicano denti e dentiere
artificiali secondo i sistemi più recenti e nel più breve
tempo possibile, si riduce i lavori vecchi o mal eseguiti,
inoltre si fa un grande deposito di polveri dentifriche,
acqua anestetica e pasta corallo

N. 8 - Via Paolo Sarpi - N. 8

ALLEVATORI BOVINI

ALLA FARMACIA
DI GIACOMO COMESSATTI
a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine
VENDESI UNA
Farina alimentare nazionale per i Bovini.

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto,
medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa
Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti
gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sor-
prendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli.
E' notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre, perisce
non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento
ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce
rapidamente.

La grande ricchezza che se ne fa dei nostri vitelli sui nostri mercati
ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati
devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove
del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle
vacche e la sua maggiore densità.

N.B. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con
grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali
specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.
Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni
necessarie per l'uso.

IL RISTORATORE UNIVERSALE

DEI
CAPELLI
della Sig. S. A. ALLEN.

Detto Ristoratore Universale possiede due qualità speciali:
1.° Non manca di restituire ai Capelli, bianchi o grigi, il loro colore
primitivo dopo poche applicazioni soltanto.
2.° La prontezza dell'effetto con il crescere e fittezza dei Capelli
è infallibile, non macchia la pelle né la biancheria — ritene i Capelli
nell'accoppiatura desiderata ed inoltre rinfresca il cranio e ne toglie le
pellicule.

Prezzo di ogni bottiglia lire 8.
Deposito in UDINE presso i negozi di chincaglierie di **Niccolò Zarattini** in Via Bartolini e Piazza San Giacomo.

PRESSO LA DITTA
NICCOLÒ ZARATTINI
Via Bartolini e Piazza Mercatenuovo
UDINE.
DEPOSITO DI PORCELLANA E TERRAGLIE
nazionali ed estere.

Pezzi 92 Servizio da tavola di porcellana	L. 50.—
« 27 Dello « caffè »	« 8.—
« 9 Dello « camera »	« 9.—
« 12 Chicchere con piattino »	« 4.50
« 12 Piatti da tavola »	« 6.—
« 12 Zuppiere »	« 6.—
« 12 Piatti o zuppiere in terraglia / Ger- manica »	« 4.—

Num. 1 Fornimento da camera completo con
relativo Porta-bacino in ferro « 7.—
Ivi trovano pure Oggetti di porcellana sciolti per qual-
siasi uso a prezzi modicissimi.
Dietro domanda si spedisce franco d'imballaggio.

SETTIMINI DOMENICO

Fabbricatore di carrozze
UDINE -- Via Gorghi N. 14. -- UDINE

CASA FILIALE

IN
UDINE
G. B. ARRIGONI

CASE SUCCURSALI
TORTONA
Valfredi Giovanni, Caffè Popolo.
NAPOLI
Coppa Francesco, Strada Molo 23.
LUCCA
Martinielli Modena, P. S. Michele.
SONDRIO
Pancini Francesco.

LA VELOCE

Navigazione Italiana-Linea Postale e Comm. fra Genova e l'America Merid.
Partirà direttamente da Genova per RIO JANEIRO

MONTEVIDEO E BUENOS AYRES

Il 3 settembre partirà il grandioso e velocissimo Vapore **MATTEO BRUZZO**
« 18 » « **EUROPA**
« 3 ottobre » « **NAPOLI**

Il 18 ottobre partirà per Montevideo e Buenos-Ayres, senza toccare Rio Janeiro il Veloce Vapore
SUD AMERICA

Vitto scelto — Vino — Pane fresco — Carne fresca tutto il viaggio. — Per imbarco passeggeri ed ogni informazione dirigersi
in Genova all'Agente Generale della linea **EUGENIO LAURENS** Piazza Nunziata N. 41.
ed in UDINE al rappresentante **sig. G. B. ARRIGONI** Via Aquileja n. 92.

Partenze giornaliere per l'America del Nord. — A chi ne fa richiesta si spedisce « gratis » circolare e manifesti. — Affrancare.

EUGENIO LAURENS

Genova - Piazza Nunziata n. 41.

Agente con procura delle
primarie Compagnie di Navi-
gazione Estere.

BIGLIETTI DI PASSAGGIO
A PREZZI RIDOTTI
per l'America del NORD e SUD.

G. B. GABAGLIO,

in via delle Carceri, numero 18.
Avverte il pubblico che assume commissioni
di **MOBILI e PARCHETTI**
con qualsiasi applicazione geometrica ornamen-
tale.

Tiene pure una raccolta di modelli svariati,
affinchè i signori acquirenti possano farsi una
idea della perfetta esecuzione dei lavori e della
modestia dei prezzi.

Tiene inoltre disponibili delle mobili, eleganti
e complete da sala, camere da letto, camere da
ricevimento, ecc.